ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"VIRGILIO"

Mussomeli

Liceo Classico - Liceo Linguistico -Liceo Scientifico
Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
(Corso Diurno e Serale)
Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

REVISIONE

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici

2016/17

2017/18

2018/19

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 27 ottobre 2017

Approvato del Consiglio di Istituto in data 27 ottobre 2017

Introduzione

Il paradigma della complessità caratterizzante il mondo post-moderno ha introdotto diversi e nuovi modi di intendere la scienza, la costruzione del sapere, i metodi. La nostra è la "società della conoscenza" in cui i canali e gli strumenti di apprendimento sono innumerevoli ma spesso labirintici e caotici. In questo contesto si inquadra lo spirito della legge 107 del 13 luglio 2015, che **riaffermando il ruolo centrale dell'istruzione**, si propone di dare "piena attuazione" all'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59) e mira a

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa [P.T.O.F.] è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Virgilio, ed esplicita la sua progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa nell'arco del prossimo triennio dall'anno scolastico 2016/17 sino al 2018/19.

E' lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli, genitori e territorio.
Il documento è elaborato in conformità alle seguenti disposizioni normative:

a) art. 1 commi 2, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 57, 124 della L. 107/2015

b) art. 3 del DPR 275/1999

c) art. 6 DPR 80/2013 (RAV)

d) Piano Nazionale Scuola Digitale 28/10/2015

e) Legge n.128 dell'8 novembre 2013 art.8 e 8-bis, Linee guida nazionali per l'orientamento permanente;

e) Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione d.lgs. n. 297/1994 per le parti in vigore;

f) CCNL comparto scuola vigente.

g) decreti attuativi della legge n. 107/2015- nn. 60, 62 e 66 del 13/04/2017

h)Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza "glocale" (nota MIUR n. 4469 14 settembre 2017)

i) circolare MIUR n. 1830 del 06/10/2017

l) Linee Guida Nazionali-EDUCARE AL RISPETTO: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

m) Aggiornamento-LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

e risulta coerente con.

- Atto di indirizzo–*Individuazione delle priorità politiche del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* -prot. n.70 del 23/12/2016
- *Obiettivi Regionali* di cui al provvedimento del Direttore Generale dell'USR Sicilia n. 22615 dell'11/08/2017:

  OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi dell' Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA.

  OBIETTIVO REGIONALE 2:Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)
- l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, prot. n. 557 del 19/10/2017
- Proposte degli stakeholder del territorio (seduta del 16/10/2017)

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

Il bacino di utenza del nostro Istituto si colloca nell'ambito territoriale dei comuni di: Mussomeli, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Villalba, Vallelunga, Bompensiere, Milena, Valledolmo, San Giovanni Gemini e Cammarata.
Il territorio, collinare e montuoso, denominato **"Vallone"**, è caratterizzato da alcuni centri abitati che contano poche migliaia di abitanti e da altri che superano le diecimila unità.
La rete stradale di collegamento è fatiscente e, per tanti tratti, anche pericolosa, con conseguenti disagi anche per la popolazione scolastica che presenta un elevato grado di pendolarismo; la lontananza dai centri di interesse economico, la viabilità carente e i collegamenti inadeguati ai bisogni incidono in modo significativo sul ventaglio di opportunità di sviluppo e formazione che, comunque, viene offerto dalla scuola, seppur con maggiore difficoltà.
La realtà sociale, economica e culturale del territorio evidenzia, nonostante la presenza di notevoli risorse culturali, ambientali e naturali, purtroppo poco sfruttate, modeste possibilità di sviluppo e di crescita, limitate risorse produttive e difficili problematiche sociali ed ambientali come la crisi dell'agricoltura, della zootecnia, del commercio e dell'edilizia.
Le risorse esistenti nel territorio sono:

- **risorse economiche**:
  agricoltura e zootecnia, artigianato, attività commerciali varie;
- **risorse culturali ed ambientali**:
  siti archeologici, edifici di interesse storico, chiese, festività religiose e folkloristiche, associazioni culturali, scuole, radio locali, cinema, biblioteche, associazioni bandistiche, giornali periodici, coro polifonico; quotidiani telematici;
- **risorse naturali:**
  patrimonio paesaggistico di tutto rilievo, nel quale la Riserva Naturale Orientata di Monte Cammarata e quella di Monte Conca rivestono un ruolo preminente.

I servizi offerti sono: Consultorio familiare, biblioteche comunali e scolastiche, scuole primarie e dell'infanzia, scuole medie inferiori e scuole superiori.
In particolare a Mussomeli sono presenti:

- il Distretto sanitario;
- il Servizio territoriale per l'igiene e la salute mentale;

- l'Ospedale.
- centri diagnostici convenzionati;
- un centro di recupero e accoglienza per disabili "Casa Famiglia Rosetta";
- la Casa accoglienza per anziani "P. Calà";
- le parrocchie;
- gli uffici delle Imposte e di Registro;
- le associazioni di volontariato "FRATRES", "Misericordia", "AIDO", Protezione civile;
- la Pro Loco;
- il servizio "Informa-Giovani";
- i corsi di formazione professionale;
- i centri culturali: "La Nuova Biga", Ass.ne "Keplero", Rotary Club, Rotaract, Rotary Interact, Ass.ne culturale Siciliantica; Strauss; Ager Sicanius; Il museo della memoria; Ass.ne culturale "Symposium"; Ass.ne culturale BC Sicilia.
- Ass.ne culturale musicale Filarmonica" G. Puccini; Ass.ne culturale musicale "Mons Melis"; Ass.ne culturale Simpli Città
- l'associazione "Terra Manfridae";
- Ass.ne Il circo pace e bene
- Collettivo SempliCittà
- il giornale telematico "Castello incantato"
- il giornale telematico "Il fatto del vallone"
- il giornale telematico "Magaze.it"
- il giornale telematico "Vallone web"
- il Centro di Aggregazione giovanile, gestito dalla Cooperativa Sociale Manfredonica;
- l'I.S.S. "Mussomeli e Campofranco"";
- il 1° ed il 2° Istituto Comprensivo;
- il Coro polifonico;
- la Banca Antoveneta s.p.a.;
- la Banca di Credito Siciliano;
- la Banca di Credito Cooperativo "San Giuseppe";
- la Banca Intesa;
- la Banca Mediolanum;
- il Banco di Sicilia;
- la Banca commerciale italiana.

La Scuola coopera in modo costante con il Territorio, per il quale costituisce punto di riferimento culturale; si **conferma pertanto l'opportunità di mantenere una rete formativa orizzontale** in virtù della presenza di centri di aggregazione, associazioni culturali e di volontariato, servizi e parrocchie *e* **verticale** con gli istituti comprensivi del Vallone.
Il contributo dell' ex Provincia Regionale di Caltanissetta è rilevante e fornisce adeguate risposte ai bisogni della Scuola.

La popolazione scolastica

Il numero degli studenti iscritti nell'anno sc. 2017/2018 è di 724.
Il livello socio culturale di provenienza risulta medio –alto per gli alunni dei Licei e medio –basso per gli alunni dei Professionali, dove si registra un numero significativo di studenti, provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista economico e culturale, non sempre in grado di supportare i figli nel loro percorso scolastico.

Sono pochi gli studenti di cittadinanza non italiana.
Si evidenzia, quindi, l'esigenza di offrire **maggiori opportunità di successo formativo agli studenti degli I.P.S.A.S.R. e IPSEOA.**

Le aspettative

La scuola, luogo per eccellenza di formazione umana e culturale, opera al fine di individuare e soddisfare i bisogni individuali e sociali.
Pertanto, ci si aspetta che la scuola:

- aumenti il grado culturale, favorisca il raggiungimento di competenze spendibili e valorizzi le capacità individuali;
- promuova l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole sociali e dei valori universali: la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto della persona;
- favorisca la maturazione dei valori di identità personale, di appartenenza socio - culturale e di cittadinanza attiva;
- combatta le devianze giovanili;
- si raccordi con gli enti locali per promuovere, progettare e realizzare interventi integrativi;
- favorisca lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale;
- favorisca la formazione personale e sociale dei giovani;
- favorisca la qualità degli ambienti educativi e la formazione di contesti stimolanti e motivanti;
- crei occasioni di crescita per avvicinare i giovani al mondo del lavoro.

I bisogni delle famiglie

Sulla base delle rilevazioni effettuate si espongono di seguito le esigenze e le aspettative espresse dalle famiglie, per soddisfare le quali la scuola intende operare:

AMBITI DI RILEVAMENTO	BISOGNO
Etico	Far riscoprire il senso della famiglia
	Far crescere i figli in un ambiente sano
	Tenere i figli lontani dalle devianze giovanili
	Dare modelli di riferimento positivi per la costruzione dell'identità personale
Sociale	Garantire un ruolo nella società
	Dare l'opportunità di acquisire conoscenze e abilità
	Assicurare l'inserimento in contesti culturali e lavorativi
Cognitivo	Costruire un sapere spendibile anche nel mondo del lavoro

I bisogni degli studenti

Sulla base delle rilevazioni effettuate tra gli studenti, si espongono di seguito le esigenze e le aspettative emerse, per soddisfare le quali la scuola intende operare:

AMBITI DI RILEVAMENTO	BISOGNO
Etico-sociale	Essere accettato
	Sentirsi utile
	Trovare il proprio ruolo nel gruppo classe e negli Organi Collegiali
Psico – affettivo	Conoscersi
	Prendere coscienza in maniera riflessa delle capacità e delle attitudini personali e vederle riconosciute, apprezzate e valorizzate
	Avvertire le difficoltà esistenziali come preziosa risorsa per crescere

Psico – motorio, operativo	Usare correttamente gli spazi
	Essere in possesso di un metodo di lavoro
	Usare correttamente gli strumenti
Comunicativo	Sul piano psicologico (comunicare col proprio io)
	Sul piano sociale (comunicare con gli altri)
	Sul piano cognitivo (comunicare per conoscere)
Cognitivo	Conoscere per scoprire
	Imparare ad imparare
	Scoprire per crescere
	Trasferire conoscenza
	Trasformare conoscenze in prodotti
Creativo	Estrinsecare le potenzialità

1.2 – Risorse professionali

La dotazione organica prevista per il triennio 2016/19 risulta la seguente:

Classe di concorso/sostegno	a.s.2016-17	a.s.2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LICEO CLASSICO/LICEO LINGUISTICO				
A037	CTD. 2	CTD. 2	CTD. 2	PREVISIONE N.9 CLASSI
A346	CTD. 1+H.12	CTD. 1+H.12	CTD.1+H.12	PREVISIONE N.9 CLASSI
A049	CTD. 2	CTD. 2	CTD. 2	PREVISIONE N.9 CLASSI
A051	CTD. 3	CTD. 3	CTD. 3	PREVISIONE N.9 CLASSI
A052	CTD. 3	CTD.3+H.6	CTD. 3+H.6	PREVISIONE N.9 CLASSI
A060	CTD.1+H.2	CTD 1+H.2	CTD 1+H.2	PREVISIONE N.9 CLASSI
A061	H.12	H.12	H.12	PREVISIONE N.9 CLASSI
A029	CTD.1+H.2	CTD.1+H.2	CTD. 1+H.2	PREVISIONE N.9 CLASSI
IRC	H.9	H.10	H.11	PREVISIONE N.9 CLASSI
AD01	CTD. 1	CTD. 1	CTD. 1	
AD04	CTD. 1	CTD. 1		
LICEO SCIENTIFICO				
A025	CTD.1+H.2	CTD. 1+H.2	CTD.1+H.2	PREVISIONE N.10 CLASSI
A037	CTD.1 +H.12	CTD.1 +H.12	CTD.1+H.12	PREVISIONE N.10 CLASSI
A346	CTD.1+H.12	CTD.1+H.12	CTD.1+H.12	PREVISIONE N.10 CLASSI
A047	CTD.1+H.2	CTD.1+H.2	CTD.1+H.2	PREVISIONE N.10

				CLASSI
A049	CTD.3	CTD.2+H.14	CTD.2+H.14	PREVISIONE N.10 CLASSI
A051	CTD.4+H.11	CTD.4+H.11	CTD.4+H.11	PREVISIONE N.10 CLASSI
A060	CTD.1+H.6	CTD.1+H.6	CTD.1+H.6	PREVISIONE N.10 CLASSI
A029	CTD.1+H.2	CTD.1+H.2	CTD.1+H.2	PREVISIONE N.10 CLASSI
IRC	H.10	H.10	H.10	PREVISIONE N.10 CLASSI
		IPSASR/IPSEOA		
A019	H.14	CTD.1+H.14	CTD.2	PREVISIONE N.14 CLASSI
A029	CTD.1+H.8	CTD.1+H.8	CTD.1+H.8	PREVISIONE N. 14 CLASSI
A038	H.8	H.8	H.8	PREVISIONE N.14 CLASSI
A346	CTD.2	CTD.2+H.6	CTD.2+H.9	PREVISIONE N.14 CLASSI
A446	H.8	H.14	CTD.1+H.2	PREVISIONE N.14 CLASSI
A047	CTD.2+H.6	CTD.2+H.12	CTD.2+H.15	PREVISIONE N.14 CLASSI
A042	H.4	H.4	H.4	PREVISIONE N.14 CLASSI
A050	CTD.4	CTD.4+H.6	CTD.4+H.12	PREVISIONE N.14 CLASSI
A057	H.8	H.16	H.18	PREVISIONE N.14 CLASSI
A058	CTD.6	CTD.6	CTD.6	PREVISIONE N.14 CLASSI
A060	CTD.1+H.3	CTD.1+H.3	CTD.1+H.3	PREVISIONE N.14 CLASSI
C050	CTD.2+H.6	CTD.2+H.6	CTD.2+H.6	PREVISIONE N.14 CLASSI
C500	H.8	CTD.1+H.2	CTD.1+H.10	PREVISIONE N.14 CLASSi
C510	H.8	H.8	H.12	PREVISIONE N.14 CLASSI
C150	H.8	CTD.1+H.2	CTD.1+H.10	PREVISIONE N.14 CLASSI
IRC	H.13	H.13	H.13	PREVISIONE N.14 CLASSI
AD01	CTD.3	CTD.3	CTD.3	
AD03	CTD.3	CTD.3	CTD.3	
AD04	CTD.3	CTD.3	CTD.3	
AD02	CLTD1	CLTD1	CAT. 1	

E' ATTIVO IL CORSO COMPLETO DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI- CPIA Caltanissetta ed Enna

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)	n. docenti	**Motivazione**
A050 A060	1 1	PROGETTI PTOF - POTENZIAMENTO,IDEI,AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA-INSEGNAMENTO ALTERNATIVO PER NON AVVALENTESI IRC.
A019 A049	1 1	
A346	1	

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	1
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) AR08 - Gab. di fisica e chimica AR38 - Analisi agrarie	2
Altro	

Come emerso dal RAV, la stabilità, l'esperienza didattica consolidata, le elevate competenze professionali e la propensione alla formazione e all'aggiornamento della maggior parte dei docenti costituiscono punti di forza dell'Istituto; si rileva di contro che alcuni degli aspetti suddetti rientrano tra gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente **organico dell'autonomia**:
A019- Diritto n. 1
A017- Discipline giuridiche ed Economiche n.1
A049 - Matematica e Fisica n. 1
A051- Italiano e Latino n.1
AD02- Sostegno n. 1
utilizzato nei seguenti interventi: laboratori didattici; sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni, IDEI, progetti di potenziamento mirati. Ai sensi della Nota ministeriale 2852 del 05/09/2016, i docenti dell'organico dell'autonomia non possono essere utilizzati per le attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

a) Collaboratori:

il Dirigente Scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, si avvale della collaborazione dei docenti sottoindicati ai quali sono delegati i compiti in tabella specificati:

Prof. Maurizio Palumbo	**Prof.ssa Maria Modica**	**Prof. Celestino Saia**	**Prof.ssa Lia Bonanno**	**Prof.ssa Lia Diliberto**	**Prof.ssa Concetta Tona**	**Prof.ssa Antonella Granatella**
Accoglienza docenti	Accoglienza studenti	Accoglienza studenti	Accoglienza studenti	Accoglienza studenti	Referente Alternanza Scuola-Lavoro	Referente per la valutazione
Rapporti scuola-famiglia	Rapporti scuola-famiglia	Rapporti scuola-famiglia	Rapporti scuola-famiglia	Rapporti scuola-famiglia		Referente INVALSI
Sostituzione docenti	Sostituzione docenti	Sostituzione docenti	Sostituzione docenti	Sostituzione docenti		
Sostituzione del D.S. in sua assenza (secondo normativa) coadiuvato dai proff. Modica, Saia, Bonanno e Diliberto.	Coadiuva il prof. Maurizio Palumbo nella sostituzione del D.S.	Coadiuva il prof. Maurizio Palumbo nella sostituzione del D.S.	Coadiuva il prof. Maurizio Palumbo nella sostituzione del D.S.	Coadiuva il prof. Maurizio Palumbo nella sostituzione del D.S.		
Coordinamento delle attività della sede dell' I.P.S.A.S.R.	Coordinamento delle attività e addetto alla vigilanza della sede del Liceo Scientifico	Coordinamento delle attività e addetto alla vigilanza della sede del Liceo Classico	Coordinamento delle attività e addetto alla vigilanza della sede del Liceo Linguistico	Coordinamento delle attività e addetto alla vigilanza della sede dell'IPSEOA		

b) Docenti con funzione strumentale

I docenti con funzione strumentale sono nominati dal Collegio dei docenti in ordine alle aree di competenza e sulla base dei criteri deliberati dallo stesso. Svolgono compiti organizzativi complessi o attività di coordinamento finalizzata al raggiungimento degli obiettivi. La seguente tabella esplicita il percorso logico - operativo riferito alle funzioni strumentali:

FUNZIONI STRUMENTALI	**AMBITI DI COMPETENZA**
F.S. 1 Coordinamento e monitoraggio delle attività funzionali alla realizzazione del POF Valutazione e validazione delle attività del POF **(prof.ssa Lia Bonanno)**	➢ Coordinamento della progettazione, realizzazione e valutazione delle attività del PTOF ➢ Aggiornamento e pubblicizzazione all'interno e all'esterno dell'Istituto dei sopra citati documenti in collaborazione con le altre funzioni strumentali e con la Dirigenza) ➢ Coordinamento delle attività relative all'autoanalisi dell'Istituto (in collaborazione con le altre F.S.) ➢ Coordinamento delle attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti interni ed esterni (in collaborazione con le altre F.S.). ➢ Autovalutazione e attività di orientamento
F.S. 2 **(prof. Michele Vruna)** Sostegno al lavoro docente	➢ Analisi dei bisogni formativi dei docenti ➢ Gestione del piano formazione e aggiornamento docenti, con particolare riguardo alla Riforma e all'obbligo formativo ➢ Produzione di materiale didattico ➢ Attività di informazione circa i documenti ministeriali e quelli interni redatti dalla Dirigenza (in collaborazione con lo staff dirigenziale e le altre F.S.) ➢ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie ➢ Autovalutazione d' Istituto e attività di orientamento
F.S. 3 Interventi per gli studenti: diritto al successo formativo **(prof.ssa Gesua Di Francesco)**	➢ Coordinamento e gestione delle attività' di continuità, di orientamento di tutoraggio; ➢ Orientamento universitario e professionale ➢ Integrazione e recupero degli studenti; ➢ Supporto al Comitato genitori; ➢ Autovalutazione d'istituto

F.S. 4 Rapporti con enti esterni Alternanza scuola/lavoro **(prof. Filippo Caltagirone)**	➢ Rapporti col territorio ➢ Alternanza scuola/lavoro ➢ Autovalutazione d'istituto ➢ Attività di orientamento ➢ Monitoraggio degli studenti in uscita

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

TIPOLOGIA	FUNZIONI
Nucleo di Valutazione	Autovalutazione di istituto- Rav
Dipartimenti	Programmazione didattico – disciplinare e coordinamento scelte didattiche
Formazione Classi Accoglienza	Formazione degli elenchi delle Classi prime e degli accorpamenti secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti; progettazione e realizzazione attività di accoglienza
Commissione Orario	Predisposizione orario d'Istituto
Elettorale	Preparazione degli atti necessari all'espletamento delle elezioni degli organi collegiali che si svolgeranno nel corrente A.S.
Visite Guidate e viaggi di Integrazione culturale e di Indirizzo	Progettazione e coordinamento delle visite guidate, viaggi di integrazione culturale e di indirizzo, programmazione delle visite aziendali
Analisi istanze Funzioni Strumentali	Analisi delle istanze e formulazione proposte sulla base dei curricula
Azienda agraria	Azione di supporto al Responsabile Azienda Agraria.
Laboratorio analisi chimiche	Azione di supporto al Referente del Laboratorio analisi chimiche
Progetto Cittadinanza e Costituzione	Elaborazione del progetto "Cittadinanza e Costituzione"
Commissione progetto Educazione alla salute	Elaborazione del progetto di Educazione alla salute
Commissione D.S.A.	Formazione docenti e genitori; coordinamento sportello
Gruppo H-GLI	Programmazione e realizzazione interventi finalizzati all'integrazione degli studenti con diversa abilità.
Supporto Area 1	Azione di supporto alla F.S. area 1
Supporto Area 2	Azione di supporto alla F.S. area 2
Supporto Area 3	Azione di supporto alla F.S. area 3
Supporto Area 4	Azione di supporto alla F.S. area 4
Commissione FSE"	Progettazione Fondi Sociali Europei
Sito web/ e-book	Gestione sito web. Collaborazione area didattica
Registro elettronico	Progettazione e realizzazione delle iniziative inerenti alle attività laboratoriali
Commissione per la Storiografia	Ampliamento offerta formativa
Acquisti e collaudo	Mette in atto le procedure relative alla proposta di effettuazione di acquisti previsti

1.3 – Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

Risorse strutturali	Sedi			
	Liceo classico	Liceo scientifico	I.P.S.A.S.R.	I.P.S.E.O.A.
Laboratorio Analisi chimiche			X	
Laboratorio Agroalimentare			X	
Laboratorio di Meristematica			X	
Azienda agraria			X	
Laboratorio Informatica	X		X	
Minicaseificio			X	
Laboratorio Scienze	X			
Aula accoglienza		X		
Biblioteca	X			
Ufficio Dirigenza	X			
Uffici segreteria	X			
Aula Docenti	X	X	X	
Aula proiezioni		X		
Cucina				X
Sala				X
Palestra	in condivisione con un altro Istituto Superiore.			
Auditorium	in condivisione con un altro Istituto Superiore.			

Tutte le sedi sono dotate di rete Internet e in ogni aula sono presenti videoproiettori e pc. Le LIM di cui dispone l'Istituto sono in tutto 4 .
La scuola è dotata di un sistema di registro elettronico, con accesso personalizzato per docenti, personale amministrativo e genitori.
I servizi generali e amministrativi sono informatizzati ed è attiva la rilevazione elettronica delle presenze del personale ATA.
La qualità delle risorse strutturali risulta elevata, nonostante la gestione congiunta nel caso della palestra e dell'auditorium con l'altro Istituto.
La maggior parte delle risorse esistenti derivano da finanziamenti PON, POR, FSE e FESR di progetti presentati dalla Scuola che hanno consentito di arricchire la dotazione tecnologica e laboratoriale dell'Istituto.
Per realizzare alcune proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo della Palestra Comunale, del Cineteatro, della biblioteca comunale, di laboratori di cucina e pasticceria, dell'ex vivaio ESA di Polizzello, di un'area destinata alle colture in serra e alla coltura sperimentale.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Mission e Vision del "Virgilio"

L'Istituto di Istruzione Superiore "Virgilio"
….**ha come fine la realizzazione** umana, civile e culturale della persona da attuarsi attraverso un'esperienza educativa fondata sull'unità e complementarità dei saperi che consenta il superamento di una concezione statica della conoscenza
….**pone l'allievo al centro del processo di formazione**, affinché costruisca con piena consapevolezza la sua identità individuale e sociale.
…insegna le regole del vivere e del convivere, esigendo il rispetto del Regolamento d'Istituto, primo passo verso l'acquisizione di una scala di valori comportamentali nella societa;

...valorizza le differenze sostenendo attivamente l'integrazione di studenti di culture diverse attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture;
...realizza strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacita e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
...dà sostegno agli studenti e alle famiglie che hanno necessita particolari o che attraversano momenti difficili fornendo, ad es., insegnamento domiciliare in presenza o anche tramite video conferenza;
...persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, con incontri settimanali, anche su appuntamento, registri on-line, comitato dei genitori;
...stimola il senso di appartenenza degli studenti favorendo il loro sano protagonismo attraverso una gestione condivisa delle attività scolastiche (progetti, assemblee, feste di fine anno, open day, giornalino scolastico, ...) in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative;
...stimola lo sviluppo di una mentalità aperta alle relazioni, favorendo gli scambi culturali sia nazionali sia internazionali;
...favorisce le attività extrascolastiche di promozione sociale e civile che negli anni si sono concretizzate in progetti di adozione a distanza, raccolta di fondi per scopi umanitari.

2.2 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Sulla base del lavoro di autovalutazione e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, l'Istituto Virgilio definisce le priorità, gli obiettivi di processo e i traguardi relativi al triennio 2016/2019 .
Le priorità sono relative al miglioramento degli esiti degli studenti e in particolare alle aree "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" , per le quali sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- Elevare in modo significativo gli esiti scolastici
- Contrastare la dispersione scolastica
- Elevare in modo significativo gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Per ogni priorità è stato individuato il traguardo che riguarda i risultati previsti e attesi a lungo termine (3 anni).

RAV 2017

	Priorità	Traguardo
Area Risultati Scolastici	a) Elevare in modo significativo gli esiti scolastici	Ridurre in modo significativo il numero di studenti con sospensione del giudizio e non ammessi alla classe successiva nell'IPSAS-IPSEOA.
Area Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali	c) Elevare in modo significativo gli esiti	Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nell'IPSASR-IPSEOA.
Obiettivi del Direttore Generale dell'USR Sicilia		
OBIETTIVO REGIONALE 1		Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi dell' Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA
OBIETTIVO REGIONALE 1		Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

Come emerge dal PdM dell'Istituto, il miglioramento degli esiti degli studenti presuppone la necessità di un'ottimizzazione dell'azione didattica, sia sul versante metodologico che relazionale. Deriva da ciò l'individuazione degli obiettivi di processo per il corrente anno scolastico, declinati come di seguito indicato:

AREA di PROCESSO	Obiettivo di processo	Connessione con priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondire le problematiche inerenti la rimodulazione della programmazione "in itinere".	a - c
	Riconsiderare le questioni inerenti la valutazione.	a
	Proseguire l'attività di formazione dei docenti. Applicare sempre più adeguatamente la normativa vigente in ordine ai BES.	a-b-c
Ambiente di apprendimento	Intensificare la cura dello studente, ripartendo dai suoi bisogni.	a-b
	Riaffermare la centralità dello studente nel dialogo educativo.	a-b
	Diffondere maggiormente l'utilizzo degli strumenti didattici innovativi.	a-b-c
	Valorizzare le competenze informali e non formali dello studente, per aumentare l'autostima ed una più positiva percezione del sè.	a-b

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 L'offerta formativa curricolare

INDIRIZZI DI STUDIO, FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

I percorsi di studio attualmente offerti dall'Istituto "Virgilio" sono:

- **il Liceo classico**
- **il Liceo scientifico**
- **il Liceo linguistico**
- **l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale**
- **l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (corso serale)**
- **l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**

Ogni indirizzo individua, nell'ambito delle diverse discipline, le nozioni essenziali, le procedure e le analogie strutturali tra i vari saperi mirando all'acquisizione di linguaggi, codici, categorie di giudizio, utili per una corretta interpretazione della realtà.

FINALITÀ GENERALI

La formazione liceale fornisce agli studenti gli strumenti culturali per leggere la realtà in modo critico; garantisce il possesso delle conoscenze ed abilità di studio indispensabili alla frequenza di qualsiasi corso di studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro; mira all'acquisizione di un efficace metodo di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento e di competenze trasversali, che contribuiscano a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche e relazionali degli studenti.

La formazione professionale offre l'opportunità di arricchire una solida base di istruzione generale con la cultura professionale così da consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad

assumere ruoli tecnici e operativi in settori di particolare rilevanza per il territorio quali quello agricolo-ambientale, agro-alimentare, enogastronomico e alberghiero.

OBIETTIVI GENERALI

In ottemperanza alle disposizioni del MIUR relative all'obbligo di istruzione, l'Istituto "Virgilio" afferma di perseguire come obiettivi minimi da far acquisire agli alunni entro il compimento del sedicesimo anno di età le competenze relative a quattro **assi culturali** (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) e le **otto competenze chiave di cittadinanza:**

1. imparare ad imparare
2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire ed interpretare l'informazione.

L'Istituto "Virgilio", inoltre, nel rispetto della Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, si adopera affinché gli studenti conseguano competenze relative a:

1. comunicazione in madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il "Virgilio" impiega in modo prioritario le proprie risorse, le capacità progettuali e organizzative e le competenze professionali intorno ai seguenti obiettivi formativi:

- maturazione dell'identità personale anche attraverso l'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini, in vista della costruzione di un proprio progetto di vita;
- acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita (lifelong learning) nell'ottica di un continuo miglioramento
- acquisizione di un sapere critico, inteso anche come capacità di prendere posizione ragionata di fronte alla realtà e all'esperienza;
- acquisizione della capacità di effettuare adeguate sintesi culturali attraverso la padronanza dei contenuti e degli strumenti metodologici dei diversi saperi;
- apertura alla collaborazione con gli altri attraverso la conquista delle strutture cognitive e socio-affettive, che rendono fecondi i rapporti interpersonali;
- disponibilità a partecipare alla costruzione della comunità civica, statale e sovranazionale in vista del bene comune, con capacità progettuale e creativa di rapporti più giusti e solidali.

OFFERTA FORMATIVA: I LICEI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del

lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (*art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…"*).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI

L'attività didattica è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi, che risultano, peraltro, coerenti con le indicazioni contenute negli allegati al DM n. 139, 22-08- 2007, (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) e con quanto previsto dal Regolamento di riordino dei licei e dalle Indicazioni nazionali sui percorsi liceali.

Gli studenti, a conclusione dei percorsi liceali dovranno:

- Acquisire conoscenze e abilità riferite alle competenze di base riconducibili ai seguenti assi culturali: asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico tecnologico, asse storico sociale ed esplicitate nelle programmazioni disciplinari e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Organizzare in modo coerente i contenuti disciplinari;
- Acquisire rigore logico, riconoscere i nessi di causa ed effetto e contestualizzare i fenomeni culturali nel loro ambito specifico;
- Conoscere gli sviluppi diacronici di fatti e problemi;
- Organizzare in modo coerente i contenuti, cogliendone anche i collegamenti infra ed interdisciplinari;
- Acquisire un sapere articolato ed unitario mediante un metodo di indagine autonoma;
- Acquisire i linguaggi e i metodi specifici di ogni disciplina
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

OBIETTIVI TRASVERSALI NEGLI INDIRIZZI CLASSICO, SCIENTIFICO E LINGUISTICO

Gli indirizzi Classico, Scientifico e Linguistico nell'erogazione del servizio offerto perseguono il raggiungimento dell'eccellenza e mirano ad accrescere la soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie fornendo un percorso culturale strutturato in modo da far acquisire la capacità:

- di riflettere criticamente sulle visioni del mondo e di elaborare un progetto personale di vita aperto alle esigenze della società;
- di comprendere con maggior attenzione le origini e gli sviluppi della cultura europea in tutte le sue espressioni;
- di utilizzare un linguaggio ricco, articolato, consapevole, riflettendo sulle problematiche legate a questo strumento nei suoi aspetti logici e storici;
- di pensare alle strutture delle lingue come a sistemi in continua evoluzione, la cui comprensione può essere arricchita attraverso la comparazione analogica, contrastiva;
- di prendere coscienza della molteplicità dei linguaggi attraverso cui passa la comunicazione;
- di elaborare un metodo di studio trasversale a tutte le aree disciplinari, consapevolmente organizzato e progressivamente sempre più autonomo;
- di sviluppare un approccio pluri e interdisciplinare ai problemi;
- di leggere la complessità del presente, attraverso l'analisi delle sue radici storiche, economiche, sociali, culturali ed attraverso il potenziamento delle competenze comunicative;
- di "imparare ad imparare", nella consapevolezza che la formazione di ogni individuo non può mai essere considerata un fatto compiuto, ma deve essere perseguita nell'intero arco della vita

IL LICEO CLASSICO

Finalità

Il curriculum del liceo classico consente agli alunni di costruire una formazione personale connotata da capacità di analisi, di sintesi e da spirito critico.

In una società che tende a fare di ogni giovane un semplice e passivo spettatore ed è caratterizzata dalla molteplicità degli stimoli, delle informazioni e dei linguaggi, essere capaci di decodificare i messaggi, di

comprendere i termini di ogni problema e di ogni scelta è un bene ancora più prezioso ed indispensabile che nel passato e il progetto educativo e didattico del Liceo classico si propone proprio tali finalità.
Il liceo classico, infatti, riconosce nella cultura classica il fondamento di un percorso di conoscenza che conduca, non soltanto all'acquisizione di presupposti storico-culturali ma anche a una *forma mentis* capace di leggere in modo critico e consapevole la modernità e di esplorarla con gli strumenti specifici dei diversi campi di indagine.
Inoltre, l'attenzione rivolta agli strumenti concettuali teorici di ogni disciplina affina le capacità di astrazione e permette l'acquisizione e il potenziamento delle capacità logico - critiche che consentono di potersi muovere con autonomia di giudizio in qualsiasi campo del sapere, del lavoro e della vita.
A ciò va aggiunta la consapevolezza della necessità che l'alunno sviluppi competenze e conoscenze anche nell'area scientifica, matematica e tecnologica, e sappia usare con una certa padronanza la lingua inglese in modo che colga le intersezioni tra i saperi ed elabori una visione critica della realtà.
In tali prospettive i consigli di classe e i docenti elaborano il proprio curricolo, tenendo presenti le situazioni concrete e le esigenze degli alunni e il fine della ricomposizione delle "due culture": umanistico - letteraria e quella matematico – scientifica.
Un ruolo fondamentale, in questa fase, riveste la **trasversalità degli obiettivi:** ogni percorso disciplinare, ponendosi in correlazione con gli altri contribuisce alla costruzione di un sapere e di un sapere essere unitario.

Obiettivi specifici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio
- diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacita di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Piano di studi	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	//	//	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	//	//	//
Filosofia	//	//	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica		//	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	//	//	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative***	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il progetto educativo e didattico del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.
Il Liceo scientifico, infatti, si propone di comporre i valori formativi propri dell'indirizzo liceale con quelli impliciti nella metodologia della ricerca scientifica, al fine di realizzare l'interazione tra l'area delle discipline umanistiche e linguistiche e l'area di quelle scientifiche, per corrispondere all'esigenza di unitarietà dell'apprendimento e del sapere.
Il percorso educativo del Liceo scientifico, inoltre, si propone come scopo la formazione di un individuo autonomo e responsabile in possesso di:

- solide basi culturali sia nel settore umanistico sia in quello scientifico che consentiranno di seguire con profitto tutti i corsi universitari o di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro;
- capacità di osservare e analizzare con metodo scientifico il mondo reale, individuandone le leggi fondamentali e utilizzando i linguaggi specifici della ricerca scientifica;
- attenzione ai contenuti delle discipline umanistiche, nella consapevolezza dell'importanza di tale tradizione, costantemente analizzata con rigorosa metodologia critica;
- individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. A tal fine l'indirizzo scientifico mette in primo piano in tutti gli ambiti disciplinari il metodo scientifico, inteso come il prodotto storico più rilevante della cultura occidentale, indagando criticamente le radici storiche della scienza contemporanea, il suo sviluppo nel corso del tempo, senza trascurare le problematiche etiche che tale processo oggi implica.

In tali prospettive i consigli di classe e i docenti elaborano il proprio curricolo, tenendo presenti le situazioni concrete e le esigenze degli alunni.
Un ruolo fondamentale, in questa fase, riveste la **trasversalità degli obiettivi:** ogni percorso disciplinare, ponendosi in correlazione con gli altri contribuisce alla costruzione di un sapere e di un sapere essere unitario.

Obiettivi specifici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Piano di studi	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative***	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Ampliamento dell'offerta formativa Liceo Classico e Liceo Scientifico: Potenziamento Lingua Inglese

L'Istituto offre moduli formativi extracurriculari per il potenziamento delle abilità linguistiche relative alla lingua inglese con la presenza di un **docente madrelingua**.

IL LICEO LINGUISTICO

Finalità

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

All'interno di un'ampia dimensione formativa, assicurata per tutto il triennio dal contributo delle tre componenti fondamentali (linguistico-letteraria-artistica, storico-filosofica, matematica-scientifica), l'indirizzo liceale linguistico trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere, dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'articolazione della cultura attraverso l'apprendimento delle lingue.

L'approccio pragmatico ai problemi, che costituisce l'aspetto caratterizzante l'indirizzo, è supportato da un'attenta riflessione teorica, realizzata attraverso l'analisi di testi letterari, l'approfondimento degli aspetti storico-sociali, il rigore delle procedure informatiche.

In tali prospettive i consigli di classe e i docenti elaborano il proprio curricolo, tenendo presenti le situazioni concrete e le esigenze degli alunni e il fine della ricomposizione delle "culture": linguistico-letteraria e quella matematico – scientifica.

Un ruolo fondamentale, in questa fase, riveste la **trasversalità degli obiettivi:** ogni percorso disciplinare, ponendosi in correlazione con gli altri contribuisce alla costruzione di un sapere e di un sapere essere unitario.

Obiettivi specifici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della

loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Piano di studi	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.
** Con Informatica al primo biennio.
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

OFFERTA FORMATIVA: I PROFESSIONALI

Carattere peculiare e distintivo degli istituti professionali è quello di connettere una solida cultura di base ad una preparazione tecnico-professionale che permetta agli studenti di usare tecnologie e metodologie tipiche dei settori produttivi e di servizio di riferimento.
La particolare identità degli istituti professionali, quindi, fa sì che essi operino in costante integrazione col territorio nazionale e locale e consente agli alunni di sviluppare saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Risultati di apprendimento comuni

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:
- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

II profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di quali

L' I.P.S.A.S.R.

Finalità

Il corso di studi è articolato in cinque anni e si prefigge di formare un "**Tecnico per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale**" che possieda competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Finalità dell'istituto, quindi, è quella di garantire allo studente una solida cultura di base unita ad una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo.

L' Istituto per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale è strutturalmente organizzato in due bienni e un quinto anno.

a) Nel primo e nel secondo biennio lo studente acquisirà saperi e competenze generali comuni a tutti gli indirizzi ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, e saperi e competenze di indirizzo che nel primo biennio in particolare avranno una funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte.
b) Il quinto è finalizzato allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze negli insegnamenti obbligatori di indirizzo che consentano allo studente di acquisire una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento, idonea anche ad orientare la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riguardo all'esercizio delle professioni tecniche.

Obiettivi di apprendimento specifici

A conclusione del percorso di studi professionali relativo al settore "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", lo studente deve essere in grado di:

- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistema di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione.
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali.
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche.
- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.

- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari

Piano di studi

Attività e insegnamenti dell'area generale – Orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative*	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15

Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo – Orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicata			3	/	/
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	/
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	/
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			/	5	6
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura			/	/	3
Totale ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	4*		12*		6*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale

In riferimento al D.P.R. n. 87/2010 art. 2 comma 3, alle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), luglio 2011; nel rispetto della Circ. N. 24 (Prot. 13247 del 15.09.2011 - Oggetto: avvio IeFP – Sussidiarietà integrativa) dell'Assessorato dell' Istruzione e della Formazione Professionale USR per la Sicilia, sono stati istituiti percorsi triennali di sussidiarietà integrativa.
In particolare, nei primi tre anni gli studenti seguiranno un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per conseguire al termine del terzo anno la Qualifica Regionale come di seguito indicato:

Percorso Triennale	Classe
Operatore agricolo	**I - II e III A**
Operatore della trasformazione agroalimentare	**I - II e III B**

Corso serale I.P.S.A.S.R.

Il percorso di istruzione di secondo livello IPSASR Serale si riferisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione, come definito dai regolamenti adottati rispettivamente con D.P.R. 15/03/2010, n. 87, D.P.R. 15/03/2010, n. 88 e

D.P.R. 15/03/2010, n. 89, e si riferisce ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti.
Il Corso Serale è rivolto agli adulti che intendono conseguire la Qualifica Professionale di OPERATORE AGRICOLO e/o il Diploma di Stato in TECNICO DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE.
Esso rientra nella sfera "dell'educazione permanente" e della riqualificazione professionale che la trasformazione del mercato del lavoro richiede al fine fornire una risposta alla crescente domanda di formazione differenziata, contribuendo a promuovere lo sviluppo delle risorse nel territorio, potenziando ed arricchendo le conoscenze mediante percorsi scolastici di formazione permanente, qualificando o riqualificando l'utenza in funzione della flessibilità che le nuove regole del lavoro richiedono.
L'articolazione del corso è costruita sulle esigenze di uno studente lavoratore, trattandosi di un'opportunità riservata a chi, per qualsiasi motivo, ha dovuto interrompere suo malgrado gli studi ed intende ripristinare un percorso educativo e professionale onde acquisire un titolo di studio statale.
Si tratta di un percorso di studi che ha la stessa valenza quindi gli stessi riconoscimenti legali del percorso diurno e, essendo indirizzato agli adulti, gode di riduzione orarie e abbreviazione temporali che il Ministero autorizza in quanto l'adulto non necessità del medesimo spazio educativo di un adolescente.
A tali corsi possono accedere anche tutti coloro che sono già in possesso di titoli di studio di pari grado o superiori ai quali sono riconosciuti i crediti scolastici per tutte quelle discipline o aree tematiche già affrontate nei precedenti percorsi.
L'attività didattica è prettamente orientata per studenti lavoratori con licenza di Scuola Media e a chi ha frequentato classi superiori con o senza il titolo finale (in questo caso si attribuiscono i crediti scolastici per evitare la frequenza delle materie già seguite). Le lezioni sono svolte con opportune sintesi dei contenuti, adeguate ad adulti che di giorno lavorano e che sono già motivati all'apprendimento.
Il titolo di studio permette di lavorare nelle aziende agrituristiche, nelle strutture di tutela del territorio (Corpo Forestale, Consorzi di Bonifica, ecc.), nelle associazioni di categoria e/o di avviare e gestire un'azienda agricola e agrituristica, fornendo le competenze per l'organizzazione e gestione di attività agrituristiche e valorizzando le colture e le risorse ambientali presenti nel territorio.
Il Corso Serale IPSASR offre l'opportunità di conseguire la Qualifica di Operatore Agricolo e/o il Diploma di Stato in TECNICO DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE con l'opportunità di abbreviare il percorso e di frequentare solo le materie per le quali non si è già in possesso di crediti.
Il percorso di istruzione di secondo livello per adulti è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

- 1° PERIODO DIDATTICO (PRIMO E SECONDO ANNO)
  finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- 2° PERIODO DIDATTICO (TERZO E QUARTO ANNO)
  finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- 3° PERIODO DIDATTICO (QUINTO ANNO)
  finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale.

I periodi didattici si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno del corrispondente ordinamento dell'IPSASR e hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto da tale indirizzo con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.
È tollerato il 25% di ore di assenza per motivi di salute e il 25% per motivi di lavoro certificati; sono valutati i crediti scolastici e professionali che consentono di ridurre le ore di frequenza. In relazione ai titoli di studio posseduti ed alle caratteristiche professionali acquisite alcune discipline potranno essere accreditate.

L' I.P.S.E.O.A.

Finalità

L'Istituto Professionale "Servizi per l'Enogastronomia e la Ristorazione Alberghiera" ha come finalità la formazione umana e professionale dello studente che, a conclusione del percorso quinquennale acquisisce le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, congiunte all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.
L'indirizzo è declinato in tre distinte articolazioni: "**Enogastronomia**", "**Servizi di sala e di vendita**" e "**Accoglienza turistica**".

Obiettivi di apprendimento specifici

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.
È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il Diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;

- di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastonomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Piano di studi

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2**	2**			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2**	2**			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica)	2**	2**			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
di cui in compresenza	*66**				
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			6**	4**	4**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				2**	2**
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
di cui in compresenza			*66**		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				2**	2**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			6**	4**	4**
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	2	2
di cui in compresenza	*66**				
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6**	4**	4**
Totale ore settimanali	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
di cui in compresenza			***66***		

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale

In riferimento al D.P.R. n. 87/2010 art. 2 comma 3, alle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), luglio 2011; nel rispetto della Circ. N. 24 (Prot. 13247 del 15.09.2011 - Oggetto: avvio IeFP – Sussidiarietà integrativa) dell'Assessorato dell' Istruzione e della Formazione Professionale USR per la Sicilia, sono stati istituiti percorsi triennali di sussidiarietà integrativa.
In particolare, nei primi tre anni gli studenti seguiranno un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per conseguire al termine del terzo anno la Qualifica Regionale come di seguito indicato:

Percorso Triennale	Classe
Operatore della ristorazione - Indirizzo: Sala e bar	**Corso A**
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Indirizzo: Strutture ricettive	**Corso A**
Operatore della ristorazione - Indirizzo: Preparazione pasti	**Corso B**

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro

L'Istituto Virgilio da anni affianca all'azione didattica una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Proposte degli Stakeholders del territorio (seduta del 16/10/2017)

Ente/ Associazione	Proposta
Comune di Mussomeli	• Collaborazione percorsi Alternanza scuola-lavoro; • Collaborazione realizzazione eventi per la valorizzazione del territorio.
Pro Loco di Mussomeli	• Collaborazione percorsi Alternanza scuola-lavoro; • Collaborazione realizzazione eventi per la valorizzazione del territorio.
Ass.ne B.C. Sicilia	• Supporto nella formazione riguardo alla conoscenza dei Beni culturali del territorio; • Organizzazione incontri con autori; • Iniziative Pari Opportunità.
Ass.ne STRAUSS	• Tandem linguistici; • Workshop sull'uso intelligente dei Social; • Collaborazioni per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze linguistiche; • Collaborazione percorsi Alternanza scuola-lavoro; • Proposta di digitalizzazione di aree rurali attraverso una piattaforma dedicata alle diverse attrattive culinarie, architettoniche, storico-artistiche, monumentali legate al tempo libero.
Museo Etno-Antropologico di Sutera	• Collaborazione percorsi Alternanza scuola-lavoro • Partecipazione mostra
Ass.ne Il circo pace e bene	• Collaborazione percorsi Alternanza scuola-lavoro • Collaborazione relative all'Educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla pace.
Collettivo SempliCittà	• Collaborazione percorsi Alternanza scuola-lavoro • Collaborazione relative all'Educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla pace.
Ass.ne Cicerone di Mussomeli	• Corso di giornalismo; • Collaborazione per la realizzazione di blog;

	• Collaborazione per la realizzazione di un sito INTERNET dedicato alle aziende del territorio

Il Collegio dei docenti, sentite le proposte dei Consigli di classe, dei Genitori, degli studenti e valutate le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, elabora il Piano delle Attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, riconoscendo che da tutte le attività in esso incluse derivano conoscenze, competenze e capacità coerenti con le finalità educative, formative e culturali della scuola.
Le iniziative integrative dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare (vedasi tabelle in allegato).
Le iniziative e i progetti che integrano l'Offerta Formativa Triennale sono stati collegati agli obiettivi formativi ritenuti irrinunciabili dalla legge 107/15 e possono essere così sintetizzati:

a) Competenze linguistiche:

Per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, inglese e altre lingue dell'U.E., sono progettati i seguenti interventi:

- APPRENDO E COMUNICO – PROTAGONISTI A SCUOLA
- ENGLISH FOR LIFE TRINITY GESE - ISE B1
- ENGLISH FOR LIFE TRINITY GESE - ISE B2
- PROGETTO "Il Virgilio a …teatro in L2"
- MINI STAGE A MALTA
- MINI STAGE LINGUISTICI IN INGHILTERRA E/O IN SPAGNA
- DON'T BE ADDICTED, BE FREE – ETWINNING PROJECT
- PROGETTO CONVERSATION CLUB
- PROGETTO InTandem
- LABORATORI DI SCRITTURA E DI LETTURA
- PROGETTO "IncontriAmoci"
- PROGETTO "Virgilio News" - La voce dei ragazzi" - GIORNALE ONLINE

b) Educazione alla legalità, alla pace, alla cittadinanza glocale e al rispetto

E' un'area che riguarda

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- la prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Le attività previste sono:

- PROGETTO INTERCULTURA
- PROGETTI E.P.I.
- CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO.
- PROGETTO "… NON È COLPA MIA"
- PROGETTO "IL CORAGGIO E' FUOCO, IL BULLISMO E' FUMO"
- PROGETTO " D.O.N.N.A. Dalle Onore, Non Negarle Amore"
- PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA DEDICATA ALLA MEMORIA DI FRANCESCA SORCE (ASSISTENTE SOCIALE BARBARAMENTE UCCISA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA SUA FUNZIONE)
- LETTURA DI TESTI COSTITUZIONALI E RIFLESSIONE DELLE REGOLE DEL VIVERE CIVILE ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA STORIA.
- PROGETTO CINEPROJECT

- EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA GLOCALE: CONOSCERE LA COSTITUZIONE, FORMARE ALLA CITTADINANZA; PARTECIPAZIONE ALLA MOSTRA "1943, SICILIA OCCUPATA/LIBERATA" (MUSEO ETNO-ANTROPOLOGICO SUTERA);
- POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA - PORGETTO PON FSE 2014- 2020

Plurilinguismo e intercultura (a+b)

I curricoli degli indirizzi di studio dell'Istituto sono stati arricchiti con l'implementazione dell'educazione plurilingue ed interculturale (EPI).
La proposta progettuale è connotata da un forte slancio innovativo che eredita le esperienze degli anni passati ma le rielabora in un quadro nuovo e attinente agli obiettivi formativi relativi alle competenze linguistiche e all'educazione alla cittadinanza e legalità, oltre che alle competenze giuridiche e al progetto Erasmus Plus .
Finalità generale dell'EPI è lo sviluppo della competenza plurilingue e interculturale, anche attraverso la valorizzazione dell'insieme delle risorse linguistiche e culturali degli studenti, in una prospettiva che mira alla formazione integrale della persona e al suo inserimento in una società multilingue e multiculturale.
Tale finalità trova realizzazione nei progetti che ogni consiglio di classe ha all'uopo elaborato.
In particolare, l'Istituto intende avviare percorsi che:

- riconoscano il ruolo delle lingue e delle culture minoritarie;
- recuperino il patrimonio linguistico siciliano;
- valorizzino le lingue classiche.

Inoltre, considerata l'importanza dell'insegnamento delle lingue straniere anche come facilitatori dell' inserimento lavorativo, l'Istituto si propone di realizzare:

- il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese;
- stage linguistici a in Inghileterra e/o in Spagna;
- ministage linguistici a Malta
- il Progetto "LatiGreco…"
- il potenziamento delle competenze linguistiche L2 (Inglese) degli studenti dei Licei anche attraverso l'affiancamento al docente curriculare di un esperto madrelingua;
- La scuola è Preparation centre riconosciuto per il conseguimento della certificazione in lingua inglese - Cambridge
- collaborazione con l'associazione "Intercultura" al fine di offrire agli alunni la possibilità di partecipare a scambi individuali e di classe;
- l'impiego della lingua straniera come lingua veicolare per l'apprendimento di contenuti di discipline non linguistiche insegnate nell'istituto (CLIL);
- corso di Inglese per la certificazione CEFR (Ente certificatore University of Cambridge ESOL)
- corso di Inglese per la certificazione TRINITY GESE – ISE (livello B1 – B2)
- progetto "Special – Popeye 2017", partenariato con 'Ecole Professionelle d'enseignement Specialise Reumonjoie Clair Val", Istituto Professionale Belga;
- Simulazione NHSMUN-Progetto "Virgilio all'ONU";
- Progetto Erasmus Plus ISFOL;
- Progetto "In viaggio…tra i banchi: la scuola come ponte tra le culture;
- Progetto "Conversation club";
- Progetto "InTandem"
- Progetto cineproject

c) Competenze matematico- logiche e scientifiche

Al fine di potenziare le competenze matematico –logiche e scientifiche, l'Istituto attiva i seguenti progetti:

- POTENZIAMENTO MATEMATICA (Organico dell'autonomia)
- POTENZIAMENTO FISICA E CHIMICA
- "DIVERTIAMOCI CON LA MATEMATICA"

- Attività di ricerca e recupero dei dati relativi al Genio Rurale, nell'Istituto Professionale IPSASR, da espletarsi in sinergia con i docenti di indirizzo.

d) Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Gli interventi programmati sono:

- "SIMULAZIONE D'IMPRESA LIVELLO BASE";
- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ - PORGETTO PON FSE 2014- 2020
- VIRGILIO ALL'ONU

e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

L'obiettivo rientra nel più ampio raggio del **Piano nazionale per la scuola digitale** e pertiene al potenziamento delle competenze e degli strumenti informatici e sarà realizzato attraverso la dotazione tecnologica dell'Istituto e l'attuazione dei progetti:

- "HUMANI A ME NIHIL ALIUM PUTO – RACCONTARE L'HUMANITAS ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE";

f) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

E' programmato il seguente progetto :

- Italiano L2

g) Educazione alla salute e allo sport

Riguarda il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Per garantire il perseguimento dell'obiettivo è istituito il

- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Sono previsti, inoltre, incontri di approfondimento volti all'acquisizione – attraverso attività di formazione e prevenzione – di comportamenti responsabili e stili di vita funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico degli studenti.

All'interno del progetto di educazione alla salute sono inseriti:

- lo Sportello d'Ascolto settimanale che ha il fine.
    1. di aiutare gli adolescenti ad affrontare i problemi dell'età e a relazionarsi in modo più idoneo con i coetanei e con gli adulti, i genitori ed i docenti;
    2. facilitare l'apprendimento e di rimuovere gli eventuali ostacoli all'azione educativa della Scuola e prevenire il disagio e i comportamenti a rischio;
    3. rafforzare la stima di sé, il senso critico, la corresponsabilità, la partecipazione attiva alla vita scolastica.
- il Cic (Centro Informazione e Consulenza) che prevede l'organizzazione di incontri di gruppo per la trattazione di problemi in comune.
- PROGETTO "CORRETTI STILI DI VITA TRA I GIOVANI - "LA RICETTA DELLA SALUTE";
- PROGETTO ORIENTEERING NEL TERRITORIO: ALLA SCOPERTA DEL "VALLONE"
- PROGETTO "SPORT PER TUTTI"

h) Inclusione scolastica

L'obiettivo riguarda il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; oltre alle azioni riassunte nel capitolo "**Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali**", è programmato il seguente progetto:

- PROGETTO DISLESSIA
- Formazione docenti- BES

i) Alternanza scuola – lavoro

Con la legge 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro esce dall'occasionalità e diventa strutturale e prevede almeno 400 ore nell'ultimo triennio dei professionali e 200 in quello dei licei. L'istituto Virgilio che può vantare una più che ventennale esperienza in materia di alternanza scuola-lavoro, propone percorsi di alternanza attraverso forme di partenariato locale, regionale, nazionale , internazionale e intercontinentale.
L'Alternanza scuola-lavoro è considerata dalla nostra scuola come *un'opportunità formativa e come una risorsa per l'educazione della persona* per realizzare *un'alternativa al percorso di studi tradizionale di pari valenza sul piano della formazione globale del giovane*.
La modalità di apprendimento in alternanza persegue le seguenti finalità generali:

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento;
- Favorire l'orientamento dei giovani accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In particolare sono programmati i seguenti progetti:

- "VERGILII EDITIO 2" (IFS)
- "I'M WRITER – LAVORARE CON LE PAROLE NELL'ERA DI INTERNET (IFS) 2"
- "In Teatro e per Il Teatro"
- "DALLA CARTA AL WEB: GIORNALISTI IN ERBA"
- "SULLA VIA DELLE MUSE 3"
- "#CARTA BIANCA 2"
- CINEPROJECT
- ESPERTO DI SALA, BAR & SOMMELLERIE
- **"**IL CASTELLO VIVE, VIVI IL CASTELLO". ITINERARIO TURISTICO-ENOGASTRONOMICO ALLA SCOPERTA DEL CASTELLO CHIARAMONTANO
- "LA SCUOLA VA A LAVORO IN SICUREZZA"
- PRODOTTI TIPICI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- LA SCUOLA INCONTRA IL MONDO DELLA SANITÀ
- VIVERE SANI IN UN AMBIENTE SANO
- "IN TOUR ACT": SULLE TRACCE DEI SULTANI BATTEZZATI
- POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO – PROGETTO PON FSE 2014-20
- PROGETTO ERASMUS PLUS
- FIERA DELLA MONTAGNA 2017/2018
- PROGETTO SLOW FOOD
- STAGE PROFESSIONALIZZANTI PRESSO U.O. SOAT DI CAMMARATA E PRIZZI

Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale

Presso l'IPSASR e L' IPSEOA, in riferimento al D.P.R. n. 87/2010 art. 2 comma 3, alle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), luglio 2011; nel rispetto della Circ.

N. 24 -Prot. 13247 del 15.09.2011 - IeFP – Sussidiarietà integrativa- dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale- USR per la Sicilia, sono stati istituiti percorsi triennali di sussidiarietà integrativa.
In particolare, nei primi tre anni gli studenti seguiranno i percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per conseguire al termine del terzo anno la Qualifica Regionale .
I metodi didattici si caratterizzano per la costruzione di occasioni di professionalizzazione mirate all'acquisizione di attitudini, atteggiamenti e capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo da spendere nel mondo del lavoro.
Il superamento dell'esame dà diritto alla certificazione che sarà riportata sul diploma e avrà validità in tutti i paesi della Comunità Economica Europea.

j) Individualizzazione e Valorizzazione delle eccellenze

L'obiettivo si riferisce alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti e all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Oltre alle azioni riferite nel capitolo "Attività di recupero e sostegno" sono programmate la seguente attività:

- "AD MAIORA". VALORIZZARE LE ECCELLENZE
- CONCORSI LETTERARI

k) -Educazione alle arti (d.lgs. n.60/2017)

L'obiettivo, conforme a quanto previsto dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 60 -*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068), è relativo alla formazione all'indagine storiografica e alla storiografia locale, al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni e all' alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
La risposta del "Virgilio", che può vantare una più che decennale esperienza in questo campo, si sostanzia con i seguenti progetti:

- "… NON È COLPA MIA"
- "ENSEMBLE VIRGILIO"
- LABORATORIO TEATRALE "ARS DICENDI – ARS AGENDI" - -
- CONCORSO FOTOGRAFICO: I LOVE MUSSOMELI
- RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE DI SIRACUSA
- TEATRO IN LINGUA INGLESE
- CINEPROJECT
- COMMISSIONE STORIOGRAFIA
- "HUMANI A ME NIHIL ALIUM PUTO – RACCONTARE L'HUMANITAS ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE"
- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO (PON FSE 2014/2020)

3.3 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

Orientamento

L'attività di orientamento è parte integrante del percorso di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo.
Essa si svolge in un insieme di attività che mirano a sviluppare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, le loro inclinazioni e potenzialità, il contesto socio-economico e culturale, le offerte formative in

modo che possano costruire, consapevolmente, un proprio progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo e responsabile.
Le suddette si distinguono in attività di orientamento in entrata e di orientamento in uscita.

- Orientamento in entrata

Al fine di favorire il più possibile una scelta consapevole, la scuola predispone materiale informativo e organizza, secondo varie modalità, incontri con gli alunni frequentanti le scuole medie del territorio e con i loro genitori.

- Orientamento in itinere

Per prevenire la dispersione scolastica, recuperando e/o rafforzando motivazione e interesse per il corso scelto e per sostenere gli studenti in particolare nel primo biennio, sono organizzate attività di ri-orientamento (test di autovalutazione, incontri con esperti del CIC).

- Orientamento in "uscita": università e mondo del lavoro

Le attività relative all'orientamento in uscita sono finalizzate a favorire la consapevolezza degli studenti del penultimo e dell'ultimo anno in relazione alle inclinazioni personali, alle prospettive e alle offerte di studio e impiego provenienti dall'università e dal mondo del lavoro.

Continuità-Accoglienza

Agli alunni delle classi iniziali è rivolto, nei primi giorni di scuola, il programma di "Accoglienza" che si propone i seguenti obiettivi:

- favorire la socializzazione tra gli alunni
- informare sulle caratteristiche e finalità dell'Istituto
- favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico
- illustrare il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti
- potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella fase di passaggio tra Scuola Media - Scuola superiore

In particolare, il "Virgilio" propone, prima dell'inizio delle lezioni, **brevi corsi propedeutici pensati per gli alunni delle classi prime** allo scopo di facilitare l'avvicinamento dei nuovi iscritti ad alcune discipline come il Greco, il Latino e la Matematica al Liceo classico, il Latino e la Matematica al Liceo scientifico e l'Italiano e la Matematica negli I.P..

Le attività previste sono:

- PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO
- INCONTRI CON ESPERTI E RAPPRESENTANTI DEL MONDO DEL LAVORO E DELL'UNIVERSITÀ
- LABORATORI AL "VIRGILIO"
- INCONTRI TRA I DOCENTI DELL'ISTITUTO E I DOCENTI DELLE SCUOLE MEDIE
- VISITA DEGLI STUDENTI DELLE III MEDIE E DEI LORO INSEGNANTI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO
- VISITE DEI DOCENTI ORIENTATORI PRESSO LE SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO
- INCONTRI PERSONALI PER RISPONDERE A PARTICOLARI ESIGENZE
- OPEN DAY
- ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SULLA PROSECUZIONE NEGLI STUDI UNIVERSITARI E SULL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Facendo riferimento a quanto riportato

- dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- dalla circolare n.8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative" e le successive note, che delineano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà e introducono il concetto di Bisogni Educativi Speciali per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico,

il "Virgilio" si è già attivato, attraverso l'individuazione di referenti e la formazione dei docenti, a rispettare le normative di legge in merito per il riconoscimento delle problematiche sui BES ricadenti nei tre gruppi principali:

- Disabilità: situazioni certificate e tutelate dalla legge 104/92 per le quali è prevista la stesura del PEI.
- Disturbi evolutivi specifici, contemplati nella legge 170/2010 per i quali è garantita la stesura del PDP.
- Svantaggio socio economico, linguistico, culturale: tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione servizi sociali) e/o fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, secondo la Direttiva, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare strumenti compensativi e dispensativi.

Le citate norme ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali.
La Direttiva riconosce pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
E' in questa ottica inclusiva che tutti le componenti della scuola cooperano, ognuno per la parte di sua competenza, per garantire il ben-essere psicofisico di ogni studente.
L'Istituto Virgilio progetta, infatti, la propria offerta formativa in senso inclusivo e propone strategie didattico-educative attente ai bisogni di ciascun alunno, soprattutto ai fini del successo formativo, da perseguire nel senso della trasversalità degli interventi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
A tale scopo è predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano e in particolare agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.
Gli obiettivi del PAI del "Virgilio" sono:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, …).

Alunni con DSA

I **D**isturbi **S**pecifici Di **A**pprendimento incidono negativamente sulle abilità strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo) che permettono di acquisire i saperi.
I D.S.A. condizionano sensibilmente la carriera dell'alunno, poiché sono causa di dispersione scolastica, e il suo inserimento successivo in società. Al fine di prevenire o limitare i rischi d'insuccesso legati a tale problematica, Il "Virgilio", che dallo scorso anno scolastico si è qualificato come polo-centro studi DSA, ha istituito uno **sportello di informazione** aperto al territorio.
Prosegue, inoltre, il progetto *I.I.S.S. "Virgilio": Una Guida per i DSA"* , realizzato in rete con ISCR-CNR sez. di Torino e coordinato dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Genco Calogera coadiuvata dalla prof.ssa Lia Diliberto, referente d'Istituto BES, che si propone di :

- formare il corpo docente all'uso di strumenti atti a far emergere i casi a rischio D.S.A. ;
- attuare screening per individuare studenti con DSA

- segnalare alle famiglie i sospetti D.S.A. in modo tale che queste possano essere indirizzate nelle strutture adeguate per affrontare il problema tramite l'attuazione di un protocollo diagnostico ed un trattamento specifico mirato al recupero delle abilità compromesse;
- Applicare le normative scolastiche inerenti i D.S.A. (circolare Ministeriale 4099/A/4 del 05/10/2004, Prot. n.26/A 4° del 5 gennaio 2005) che prevedono l'individualizzazione del percorso formativo per portare verso l'uguaglianza degli esiti.
- Banca dati

Alunni con diversabilità

Nel corrente anno scolastico risultano iscritti nel nostro istituto 14 alunni in situazione di handicap. L'inserimento degli alunni diversamente abili nel nostro istituto è parte integrante della sua "tradizione culturale" e vanta una esperienza pluriennale, comune a poche altre scuole secondarie superiori della provincia.

La pratica acquisita in questi anni ha favorito la diffusione di una prassi metodologica e didattica finalizzata ad evitare, o quanto meno contenere, la possibilità che la disabilità diventi causa di svantaggio sociale.

In collaborazione con le famiglie, le Asl e gli enti competenti, la scuola opera essenzialmente su due versanti, reciprocamente complementari: la crescita formativa dell'alunno come individuo e cittadino, e la sua più specifica preparazione come futuro lavoratore.

Per questo, gli interventi didattici prevedono sia il recupero e il consolidamento delle abilità strumentali di base e di quelle di transazione sociale, sia l'avvio all'apprendimento di abilità professionalizzanti.

Tutto ciò a partire dal rispetto delle diversità e dalla promozione dell'integrazione.

Poiché la scuola è luogo dell'apprendimento nella socialità, il posto dove cioè si impara assieme agli altri, qualsiasi attività o intervento individualizzato avviene sempre all'interno di un progetto personalizzato, che vuole l'allievo diversamente abile inserito nel contesto comune ai propri coetanei, in sintonia con le complesse dinamiche della classe e con l'offerta formativa dell'istituto.

L'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione, passa attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, da non intendere ovviamente come insegnamento individuale, ma come insegnamento su misura di singoli alunni da realizzare sia attraverso il lavoro collettivo che attraverso il lavoro di gruppo ed individuale, nell'ambito della classe e a classe aperte.

Per facilitare un sereno e proficuo adempimento dell'obbligo per gli alunni disabili, sono attuate nell'istituto iniziative di didattica formativa e orientativa finalizzate a:

- Motivare e sostenere la prosecuzione del percorso scolastico al fine di conseguire, per gli alunni che ne abbiano le potenzialità, il previsto titolo di studio;
- Potenziare l'esercizio del senso critico, qualificando la capacità di comunicare, prendere iniziative personali e di agire collaborativamente;
- Aiutare l'adolescente a costruire il proprio progetto di vita in modo confacente alla propria personalità e alle proprie risorse.

In riferimento alla legge del 05/02/92 n° 104, alla C.M. n° 258 del 22/09/83, è stato costituito il gruppo di lavoro e studio (**GLI),** con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel piano educativo individualizzato degli alunni in situazione di handicap.

Il gruppo di lavoro e di studio ha come finalità l'integrazione e la socializzazione degli alunni all'interno della nostra scuola.

L'obiettivo che il gruppo intende raggiungere è di favorire negli alunni la conoscenza di sé, migliorare le relazioni con il personale della scuola, potenziare le capacità cognitive, migliorare le capacità astrattive di comprensione, di sintesi, d'analisi e migliorare i ritmi di apprendimento.

Il gruppo di lavoro procederà alla verifica di tutte le attività formative degli alunni in situazione di handicap, analizzerà i contributi specifici, che possano derivare dalle discipline coinvolte nel piano educativo individualizzato.

Il gruppo di lavoro è composto da:

- docenti di specializzazione;
- famiglie;

- coordinatori delle classi dove sono inseriti gli alunni diversabili;
- componente Asl ;
- uno/a alunno/a di classe.

Il coordinatore del gruppo di lavoro è il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Calogera Genco, coadiuvata dal prof.ssa Lia Diliberto nella qualità di referente d'Istituto per l'integrazione e la diversabilità.
Per potenziare le capacità cognitive e diversificare l'apprendimento, il gruppo di lavoro realizzerà itinerari didattici, mirati alla costruzione di percorsi finalizzati all' orientamento ed inserimento al mondo del lavoro e finalizzati a:

- Sostenere il processo di integrazione di tutti gli alunni in situazione di diversabilità;
- Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni in situazione di handicap gravi;
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- Favorire la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato;
- Costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone in situazione di diversabilità, gli operatori della Scuola, delle diverse Istituzioni, del Volontariato e di quanti sono coinvolti nel processo di Integrazione scolastica e sociale.
- Favorire la formazione dei docenti e delle famiglie in ordine all'integrazione.

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti

Nel sistema scolastico la valutazione degli allievi assume un ruolo fondamentale all'interno del processo didattico. Essa, infatti, più che esercitare un'azione di controllo sistematico e fiscale, deve rilevare carenze ed errori e attivare procedure che abbiano lo scopo di valorizzare e capitalizzare quanto viene insegnato ed appreso.
Proprio per questo, la valutazione costituisce un momento basilare e necessario del processo educativo. Essa serve:

- ai docenti, che possono monitorare il processo di apprendimento degli allievi, verificare l'efficacia dell'azione didattica, le metodologie e gli strumenti adottati, rivedere la programmazione e attivare eventuali attività di recupero;
- agli studenti che possono così avere consapevolezza dei progressi conseguiti e dei livelli di competenza maturati.

L'Istituto di Istruzione secondaria "Virgilio" considera il processo di valutazione come:

- un momento formativo di grande importanza volto a potenziare la consapevolezza e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo;
- un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, ciascuno per la parte di propria competenza, accerteranno gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione, così da innescare processi di *feedback*, funzionali eventualmente alla riprogettazione, anche *in itinere,* dei percorsi formativi, affinché siano rispondenti ai bisogni di tutti e di ciascun allievo.
Parte integrante della verifica periodica dei *curricula* sarà la valutazione del rendimento degli allievi che verrà monitorato non solo attraverso compiti in classe e interrogazioni, ma anche attraverso tutte le altre prove (relazioni, conversazioni, questionari, ricerche individuali e/o di gruppo, tests e schede) che impegnano le capacità espressive, di analisi, di sintesi e di inferenza.
Si utilizza la scala di valutazione da 1 a 10.
L'intento di questo istituto è quello di condividere parametri e valutazioni comuni da parte di tutto il corpo docente; ciò non significa eliminare l'individualità, la professionalità e la libertà dei docenti, ma significa piuttosto costruire una scuola in cui i docenti possano valutare gli alunni in modo organizzato e con dei punti di riferimento precisi, non opinabili e trasparenti.

Allo studente sarà, quindi, assicurata la trasparenza dei criteri che conducono alla valutazione .

Si considerano parametri imprescindibili ai fini della valutazione:

- la condotta (DL 137 Settembre 2008);
- il metodo di studio;
- il profitto, in cui si prendono in considerazione gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, per i quali vengono individuati i seguenti indicatori:
  - CONOSCENZE (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.
  - CAPACITA'/ABILITÀ (sfera del saper fare e del saper essere): applicazione di conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti.
  - COMPETENZE: capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il Consiglio di classe effettuerà le seguenti verifiche:

- iniziale, all'apertura dell'anno scolastico;
- formativa, in itinere durante il corso dell'anno;
- sommativa e finale.

Le valutazioni iniziali, formative e finali verranno effettuate con l'ausilio di griglie elaborate dai consigli di classe che tengono conto dei descrittori e degli indicatori in modo tale da attribuire un punteggio chiaro e corrispondente, espresso in decimi.
Al fine di ottenere una valutazione valida e trasparente i docenti si serviranno di vari strumenti tali da essere il più possibile oggettivi e di prove strutturate, semistrutturate e non strutturate.
Tra le prove strutturate si prevedono:

- quesiti del tipo "vero-falso";
- quesiti a scelta multipla ,che richiedono l'individuazione di una o più risposte esatte tra una serie di alternative;
- quesiti a risposta singola.

Tra le prove non strutturate si prevedono:

- colloqui-interrogazioni;
- relazioni;
- risoluzione di problemi ;
- prove scritte di varia tipologia.

Per le esercitazioni pratiche si prevedono:

- relazioni tecniche;
- esecuzione pratica della prova.

Per la misurazione delle conoscenze e delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche di base, in un'ottica di comparazione con il sistema scolastico nel suo complesso, le **seconde classi** dell'Istituto Virgilio svolgono le prove **INVALSI-SNV**.
I Dipartimenti disciplinari hanno stabilito di effettuare **prove comuni** per classi parallele in alcune discipline per testare l'efficacia dei metodi utilizzati per raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento, il livello di preparazione degli alunni e monitorare il raggiungimento delle conoscenze e competenze .
Un particolare rilievo assume inoltre lo svolgimento di verifiche comuni nelle classi del triennio come esercitazioni/simulazioni in vista dell'Esame di Stato.
L'effettuazione delle prove comuni rientra nell'attività di **autovalutazione d'Istituto.**

Criteri di svolgimento degli scrutini finali

La valutazione finale degli studenti, dovrà certificare tutti i risultati della programmazione, in

riferimento sia agli obiettivi didattici di ogni singola disciplina, sia agli interventi educativi promossi a favore degli studenti, sia a tutte quelle iniziative attuate per la crescita culturale ed educativa, evidenziando dunque i miglioramenti conseguiti dallo studente sotto l'aspetto cognitivo, comportamentale e sociale e valorizzando i successi piuttosto che gli insuccessi.

Indicatori per la valutazione

Al fine di rendere quanto più trasparente gli **indicatori di riferimento della valutazione** iniziale, intermedia e finale sia del profitto che della condotta (DL 137 Settembre 2008) si riportano di seguito ***le mappe ragionate della valutazione.***

Appare opportuno precisare che gli indicatori "*Impegno, interesse e partecipazione*" sono interpretati come obiettivi metacognitivi e, pertanto, considerati nell'importante momento della valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatori voto	**Impegno Interesse Partecipazione**	**Conoscenze**	**Abilità**
1 – 3	Non mostra alcun interesse e impegno	Nessuna o scarsissime	Nessuna
4	Carenti	Gravemente lacunosa	Anche se guidato commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Effettua analisi lacunose Sintetizza in modo scorretto Si esprime con difficoltà e comunica in modo impreciso
5	Discontinui e/o superficiali	Incerta ed incompleta	Guidato applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori Guidato riesce, a volte, ad analizzare e sintetizzare in modo semplice Ha difficoltà ad effettuare collegamenti e confronti Comunica in modo non sempre appropriato e corretto
6	Adeguati	Essenziali e non approfondite	Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori sostanziali. Analizza e sintetizza in modo semplice Effettua semplici collegamenti e confronti Espone in modo semplice ma corretto
7	Costanti	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto Analizza, sintetizza e valuta in modo coerente e corretto Effettua collegamenti e confronti in modo pertinente Comunica e si esprime con proprietà e correttezza
8	Assidui e attivi	Complete e approfondite.	Applica contenuti e procedure in modo esatto anche in compiti complessi Sa effettuare analisi complete e approfondite Esprime valutazioni ben argomentate Coglie, in modo autonomo, relazioni e correlazioni Espone in modo chiaro e pertinente
9	Eccellenti	Complete e approfondite in modo critico e personale.	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato
10	Eccellenti	Complete, approfondite e ampliate in modo critico e personale.	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato

N.B. Il voto attribuito è il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e impegno, interesse e partecipazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA								
	Indicatori	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**Voto**
A	**Frequenza**	Saltuaria	Discontinua	Poco regolare	Regolare*	Assidua e regolare	Molto assidua	
B	**Attenzione e interesse al dialogo educativo**	Carente	Accettabile	Costante	Attiva	Attiva	Eccellente	
C	**Puntualità**	Si rende responsabile di ripetuti ritardi e/o di uscite anticipate che restano ingiustificati o vengono giustificati in ritardo	Si rende responsabile di ripetuti ritardi e/o di uscite anticipate non giustificate regolarmente	Si rende responsabile di qualche ritardo e/o di uscite anticipate e non giustifica regolarmente	Si rende responsabile di qualche ritardo e/o di uscite anticipate	Rispetta generalmente gli orari	Rispetta gli orari	
D	**Rispetto delle regole**	Del tutto inadeguato	Saltuario	Accettabile	Attento	Attento e scrupoloso	Ineccepibile	
E	**Rispetto delle persone e di se stessi**	Del tutto inadeguato	Discontinuo	Accettabile	Adeguato	Consapevole e maturo	Ineccepibile	
F	**Rispetto degli spazi, delle strutture e dei materiali della scuola**	Inadeguato	Non accurato	Essenziale	Adeguato	Rigoroso	Rigoroso e attento	
							MEDIA	

***Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009**

In base all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. "*ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*".

Si considera, quindi, regolare la frequenza dello studente che durante l'anno scolastico non ha superato **1/4** di assenze del monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "*le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite* [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. *Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*".

In regime di autonomia l'Istituto ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi di famiglia
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Sistema dei crediti

Il credito scolastico viene attribuito nel triennio e concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato. L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art 12 del D.P.R. 323/98 (Regolamento di attuazione della legge 10 dicembre 1997, n. 425); l'attribuzione del credito formativo è regolata dal D.M. 49/2000, che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.

La normativa per l'individuazione del credito scolastico è stata successivamente modificata con il D.M. 42/2007 e quindi con il D.M. 99/2009, al quale sono allegate le tabelle attualmente in vigore per l'assegnazione del credito sia agli studenti interni che esterni. Il credito scolastico:

- deve essere attribuito a tutti gli studenti ammessi a frequentare la classe successiva,
- è attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale,
- è individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali,
- va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	**II anno**	**III anno**
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Nuovo sistema dei crediti (d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

Secondo quanto stabilito dal d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017- *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*, agli alunni che sosterranno l'Esame di Stato a partire dall'anno scolastico 2018/2019 il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, così come riportato dalla tabella in allegato A al suddetto Decreto e di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	**IV anno**	**V anno**
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Per i candidati che svolgeranno l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 il DLgs 13 aprile 2017, n. 62 prevede che sia applicata la tabella di conversione del credito scolastico conseguito rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso, come di seguito indicato:

Candidati che sostengono l'esame nell'anno. sc. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell' anno sc. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Crediti conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Certificazione Competenze al termine del primo biennio

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, essa avviene sulla base del Decreto 22 agosto 2007, n.139. Il Consiglio di classe valuta le competenze di base di ogni studente che abbia assolto l'obbligo di istruzione in sede di scrutinio finale (giugno) o di scrutinio integrativo.
Al termine del primo biennio della scuola secondaria superiore, il loro conseguimento sarà documentato attraverso la compilazione di un modello ministeriale di certificazione con attribuzione del livello raggiunto, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.
Tale modello di certificazione è strutturato in relazione agli assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui il Regolamento n.139 del 22/08/2007 .
Una specifica certificazione è prevista per le competenze trasversali e professionali acquisite in Alternanza con particolare riferimento al progetto Erasmus plus nell'ambito dell'ECVET, attraverso anche il Libretto Formativo del Cittadino da rilasciare al termine del corso di studi.

Attività di sostegno e recupero

Se obiettivo primario di ogni intervento didattico è quello di prevenire le varie forme di insuccesso scolastico, al verificarsi di quest'ultimo occorre intervenire tempestivamente al fine di contenerlo e superarlo.

Questo Istituto, quindi, mirerà ad assicurare il successo scolastico utilizzando tutte le risorse in suo possesso e non solo, perché ogni studente viva un'opportunità di crescita e di recupero.
Perché abbia significato e produca risultati positivi l'intervento deve avere alcune caratteristiche:

- deve essere realizzato preferibilmente dal docente della disciplina curricolare e/o dai docenti del potenziamento
- si deve rivolgere a un gruppo di alunni omogeneo;
- deve avvenire durante il processo di insegnamento/apprendimento di una unità didattica o di un segmento curricolare omogeneo, individuando lacune e stili cognitivi;
- la sua efficacia dipende essenzialmente dalla **tempestività** (prima che si verifichi l'accumulo delle lacune, all'inizio di una procedura formativa per consolidare in tutti gli studenti i prerequisiti iniziali per la prima UD), dalla **sistematicità** (intervento continuo e non occasionale, una parte di tempo assegnata a ciascuna unità deve essere programmata per prevedere attività di sostegno successive alla verifica a dell'apprendimento), dalla **specificità** (attività specializzata, rivolta non a grandi spezzoni di programma e con le medesime procedure utilizzate in fase di insegnamento collettivo, ma operando su aspetti specifici della catena dell'apprendimento, sugli anelli deboli, utilizzando nuovi canali comunicativi e nuovi strumenti didattici rispetto a quelli che hanno dato esito negativo).

L'intervento, dunque, deve essere previsto all'inizio dell'anno scolastico per tutta la classe per assicurare adeguate condizioni di partenza per tutti gli alunni e, dopo un congruo periodo di lezioni, per i gruppi di studenti in difficoltà; si deve svolgere periodicamente, in orario curricolare o extracurricolare, a seconda della gravità delle lacune, delle esigenze e delle necessità degli studenti.
Sono questi gli interventi didattici ed educativi integrativi che vanno intesi come azioni positive sia per una corretta prevenzione delle forme di **insuccesso scolastico** sia per un riequilibrio tempestivo delle cause che producono le insufficienze nell'apprendimento.
Gli ambiti di tali interventi possono essere finalizzati:

- all'acquisizione di capacità di base, di un metodo di studio e di apprendimento autonomo;
- all'apprendimento di contenuti disciplinari.

Criteri e modalità per l'organizzazione delle attività di recupero

TIPOLOGIA	Destinatari	Tempi	Durata	N° Partecianti
Corsi di recupero	Alunni con giudizio sospeso	Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico Extracurriculare	12 ore per materie con prove scritte; 8 ore per materie orali	Max 10 – Min 5 alunni, anche di classi diverse, per corso
Corsi recupero e sostegno	Alunni con insufficienze gravi nella valutazione trimestrale	Extracurricolare	12 ore per materie con prove scritte; 8 ore per materie orali	Max 10 - Min 5 alunni, anche di classi diverse, per corso
Pausa didattica	Tutta la classe, suddivisa per gruppi di livello per il recupero, il, consolidamento e/o l'approfondimento	Curricolare	Ore pari a quelle settimanali di ciascuna disciplina	Gruppi- classe o classi aperte
Sportello didattico	Tutti gli studenti che ne faranno preventiva richiesta	Intero anno scolastico Extracurricolare	Secondo richieste	Secondo richieste

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in trimestri
All'inizio di ogni anno scolastico,

- i **Dipartimenti disciplinari** elaborano un documento di Programmazione didattica che delinea, in relazione alle singole materie, il profilo delle competenze degli studenti al termine dei primi due anni e dell'intero ciclo di studi; il documento, inoltre, esplicita i prerequisiti necessari per affrontare il biennio e il triennio; indica i contenuti insegnati e i metodi adottati per l'insegnamento delle diverse discipline; precisa le modalità di verifica e gli indicatori e i livelli di valutazione.
- Il **Consiglio di classe**, dopo un'attenta un'analisi della situazione di partenza volta ad accertare il possesso di conoscenze, competenze e capacità degli alunni ed effettuata mediante prove d'ingresso (test, questionari, colloqui, ecc…), redige un documento di programmazione in cui vengono illustrati:
    - il profilo della classe;
    - gli obiettivi formativi e cognitivi, declinati in termini di conoscenze, capacità e competenze coerenti con le indicazioni legislative;
    - le scelte metodologiche che, per quanto è possibile e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno, i docenti si propongono di adottare in modo unitario.
      In particolare, i docenti adottano:
        - il problem solving, il mastery learning, il brain storming, cooperative learning, flipped classroom, metodi capaci di suscitare l'interesse e la partecipazione individuale e di gruppo e di stimolare le capacità di valutazione critica dei contenuti culturali appresi;

      si avvalgono di procedimenti didattici:
        - di tipo inferenziale – euristico quali la lezione frontale, la ricerca, la discussione, il dibattito
        - di tipo laboratoriale
        - per obiettivi
    - le attività integrative;
    - i criteri generali di valutazione.

  Il Documento di programmazione del Consiglio di classe viene presentato ai genitori e agli alunni, che si insediano in occasione della prima riunione dei Consigli e insieme al patto di corresponsabilità viene condiviso e sottoscritto.
  Rientra tra i compiti del Consiglio di classe la redazione, ove necessario, dei Piani didattici personalizzati e dei piani didattici individualizzati.
- I **docenti** elaborano la programmazione didattica individuale per ogni disciplina insegnata in ciascuna classe. Nel Piano di lavoro individuale i docenti indicano le scelte culturali e le linee educative e metodologiche che danno attuazione al Piano dell'Offerta Formativa nelle singole classi, con l'intento di rispondere alle specifiche esigenze degli alunni.

L'utilizzo dei Laboratori didattici scientifici e linguistici è favorito dall'individuazione di Docenti responsabili che ne regolamentano l'uso e ne verificano lo stato di funzionamento
Viene istituita la figura del **docente animatore digitale** con i seguenti compiti finalizzati alla diffusione dell'innovazione digitale a scuola:

- **formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- **coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.2 Soggetti istituzionali

Il Dirigente Scolastico

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto; assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nella Carta dei servizi, nel Regolamento d'Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi, in ordine alla direzione ed al coordinamento, alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità dei risultati. A tal fine, assume le decisioni ed attua le scelte volte a promuovere e realizzare il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" sia dal punto di vista didattico - pedagogico sia da quello organizzativo e finanziario.

Consiglio di Istituto, organo di indirizzo della vita della scuola, che realizza, come luogo di rappresentanza decisionale delle varie componenti, una gestione collegiale e partecipata. Approva il PTOF.

Collegio dei docenti, che stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica ed assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica. Sulla base dell'Atto di indirizzo del D.S. , elabora il PTOF.

Dipartimenti disciplinari, che costituiscono una sede privilegiata di confronto fra docenti della medesima area disciplinare, elaborano le linee comuni nell'ambito della didattica e della valutazione ed elaborano proposte in merito all'adozione dei libri di testo.

Consigli di classe, che delineano il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando a loro gli interventi operativi.

Docenti, che, in attuazione dell'autonomia scolastica, elaborano in sede collegiale (consigli di classe, Dipartimenti disciplinari) la programmazione didattico-educativa che costituisce un vero "contratto" con l'utenza.

Comitato dei genitori, che è costituito dai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe e può esprimere pareri e/o formulare proposte a tutti gli organi collegiali della scuola.

Assemblee dei genitori, che vengono convocate su richiesta dei genitori ed hanno una funzione promozionale della partecipazione dei genitori, con l'eventuale elaborazione di indicazioni e proposte che vanno valutate ed adottate dagli altri organi di istituto.

Assemblee degli studenti, che costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile

degli studenti. L'assemblea può avanzare proposte di carattere operativo e presentare progetti per all'ampliamento dell'offerta formativa.

Comitato studentesco, che è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti nei consigli di classe e può esprimere pareri e/o formulare proposte a tutti gli organi collegiali della scuola.

4.3 Articolazione degli Uffici

Il Direttore Dei Servizi Generali E Amministrativi
Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

L'area amministrativa risulta articolata nei seguenti uffici:
GESTIONE ALUNNI
GESTIONE PERSONALE
GESTIONE ATTIVITA' NEGOZIALI E PATRIMONIALI
PROTOCOLLO, AFFARI GENERALI E
SUPPORTO AI PROGETTI

L'area tecnica è organizzata nel seguente modo:
LICEI
Laboratorio di Informatica - n.1 unità
I.P.
Laboratorio di Informatica- n.1 unità
Laboratorio di Analisi Agrarie - n.1 unità
Conduzione Automezzi- n.1 unità

AZIENDA AGRARIA
Collaboratore Scolastico addetto all'azienda agraria - n.1 unità

AREA SERVIZI AUSILIARI
COLLABORATORI SCOLASTICI N.12

4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La scuola dell'autonomia ha modificato il rapporto con il territorio, con cui è chiamata ad interagire allo scopo di contestualizzare, arricchire e finalizzare in modo più convincente e proficuo la propria offerta formativa. La necessità di operare interazioni e collegamenti con il territorio, già sottolineata nei Regolamenti di riordino dei Licei e degli Istituti Professionali e nelle Indicazioni nazionali sui percorsi liceali emanati a seguito della Riforma Gelmini, diventa essenziale, con la legge 107, che prevede il coinvolgimento attivo del territorio fin dal momento della progettazione dell'Offerta formativa. Pertanto, allo scopo di realizzare una compiuta autonomia e di porsi in linea con i mutamenti strutturali e di programma della nuova politica scolastica, il nostro Istituto, consolidando una pratica già in atto da diversi anni, si avvale del prezioso contributo di tutti quei soggetti, presenti sul territorio, che, seppur nella specificità dei loro ruoli e delle loro mansioni, offrono servizi e promuovono iniziative rivolte agli utenti della scuola.

In particolare il "Virgilio" collabora con:

- le Associazioni culturali del territorio;
- il Comitato Regionale C. S. I. Sicilia per attività sportive
- il comune di Mussomeli
- i Comuni del Vallone
- le parrocchie di Mussomeli e del territorio
- il Vescovado di Caltanissetta
- il giornale telematico "Castello Incantato"
- il giornale telematico "Magaze.it"
- il giornale telematico "Il fatto del Vallone"
- il blog "I viaggi di Cicerone"
- Il giornale di Sicilia
- l' associazione culturale "Pio La Torre" di Palermo
- il CNR di Torino
- l'ANDIS
- l'associazione DSA di Caltanissetta
- il Dipartimento di Botanica dell'Università di Palermo
- il Corpo Forestale dello Stato –Monte Cammarata
- il Sert
- il consultorio familiare
- l'ASL N°2
- l'ESA
- l'istituto Zooprofilattico di Palermo
- l'istituto sperimentale di Zootecnia (Palermo)
- le Scuole del territorio
- l'Associazione culturale Siciliantica
- l' IELS di Malta
- la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo
- il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati
- la Scuola di restauro di Firenze
- la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo
- l' università "Bocconi" di Milano
- L'Ente Parco Madonie
- il caseificio Giambrone Francesco ,Stazione di Cammarata
- la cooperativa agricola zootecnica Tummarrano Stazione di Cammarata
- la Confcooperative
- la Confcommercio

e partecipa ai seguenti progetti in rete:

- PROGETTO: "Con l'Europa 2016 - Programma Erasmus + VET Conv. n° 2016 -1-IT01- KA 102-005218.", finanziato con un contributo comunitario pari a € 295.248,00. L'Istituto "Virgilio", capofila del Progetto, è in rete con: IISS "Asiago" di Vicenza; I.I.S.S. "Calabrese Levi" di Verona; I.I.S.S "Lincoln" di Enna; IISS "Pirandello" di Bivona; IISS "Majorana" di Palermo;

e si giova di una VASTA platea di partner italiani ed esteri:

- Progetto formazione e continuità in rete con Istituto comprensivo di Vallelunga e Villalba, I Istituto comprensivo Mussomeli e II Istituto Comprensivo Mussomeli
- CTRH -ODS in rete con le scuole del Vallone
- CPIA Caltanissetta ede Enna
- GEB – Gesellschaft für Europabildung e. V. – **Germania**

- IPF – Iniciativas Para la Formación – **Spagna**
- APRECA – **Francia**
- English in Chester - **Inghilterra**
- Regency College - **Inghilterra**
- Training Vision Ltd – **Inghilterra**
- PIERRE OVERAL –Ecole Supèrieure de Français Langue Etrangère - Paris – **Francia**
- "Special – Popeye 2015"- Partenariato con l'Ecole Professionelle d'enseignement Specialise Reumonjoie Clair Val", Istituto Professionale Belga.
- U.O.S.O.A.T DI Prizzi
- U.O.S.O.A.T. DI Cammarata
- University of Cambridge ESOL
- Rotary, Rotaract e Interact di Mussomeli

4.5 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

La salute e la sicurezza sul lavoro sono obiettivo imprescindibile dell'Istituto, perseguito applicando rigorosamente la normativa vigente.
La sicurezza dell'ambiente di lavoro riguarda tutto il personale, gli studenti della scuola, i visitatori e gli esterni addetti a manutenzione.
In tal senso ognuno è chiamato a collaborare per individuare le sorgenti di rischio, segnalarle ai preposti e attivare comportamenti coerenti con l'obiettivo ultimo della sicurezza.
I compiti del R.S.P.P sono: a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività; d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

4.6 Piano di formazione del personale docente e ATA

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

AMBITI di INTERVENTO	OBIETTIVI	**Destinatari**
METODOLOGICO-DIDATTICO	a) Potenziare le competenze metodologico-didattiche, con particolare attenzione alla didattica per competenze (programmazione e valutazione); b) promuovere la sperimentazione e la ricerca di nuovi approcci metodologici e nuovi strumenti.	Docenti Dipartimenti
B.E.S. E D.S.A.	a) agevolare la conoscenza delle norme relative ai B.E.S. e ai D.S.A. b) favorire la costruzione di percorsi di apprendimento in grado di rispondere ai B.E.S. e ai D.S.A.; c) acquisire competenze per gestire la situazione di classe in presenza di alunni con B.E.S. e D.S.A..	Consigli Di Classe
INTERCULTURA E PLURILINGUISMO	a) promuovere il coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel curricolo per consentire una migliore coerenza e sinergia tra gli apprendimenti linguistici; b) promuover azioni funzionali al lavoro cooperativo e al coordinamento didattico; c) Potenziare modalità e forme di cooperazione didattica, di condivisione di tecniche, progetti interdisciplinari, modalità e criteri di valutazione.	Docenti Dirigente Scolastico
LINGUE STRANIERE	a) sostenere i docenti nella programmazione e realizzazione di	Docenti

	percorsi CLIL.	
NUOVE TECNOLOGIE amministrativo - DIDATTICHE	a) potenziare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti e del personale amministrativo; b) favorire la conoscenza e l'uso di strategie e metodi per migliorare gli apprendimenti degli studenti attraverso le nuove tecnologie applicate alla didattica.	Docenti Personale Amministrativo
RELAZIONALE-COMUNICATIVO	a) Migliorare la capacità comunicativa attraverso lo sviluppo e la conoscenza di diversi stili d'espressione; b) Migliorare la conoscenza di sé e del proprio modo di relazionarsi, al fine di semplificare e rendere efficace la qualità della comunicazione interpersonale tra gli insegnanti e il gruppo-classe; c) Aumentare le competenze dei docenti sulle dinamiche di comunicazione del gruppo, per sviluppare la capacità di risolvere eventuali difficoltà.	Docenti
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA	a) Favorire la cultura dell'autovalutazione come processo di gestione strategica della scuola finalizzato alla riprogettazione e al miglioramento continuo e della valutazione esterna come azione per migliorare la qualità dei processi e dei prodotti dell'Istituto e strumento per promuovere la rendicontazione all'esterno dei risultati ottenuti.	Collegio Dei Docenti

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti le discipline e/o le aree di intervento individuate;
- promuovere percorsi di AUTO-FORMAZIONE di DIPARTIMENTO.

A seconda delle esigenza e della disponibilità dell'Istituto, si farà ricorso alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze nelle aree sopra evidenziate (Docente referente dell'Inclusione- Docente referente della valutazione- Docente Animatore Digitale);
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- proposte di formazione da parte del MIUR o di soggetti ed enti accreditati.
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

Verificata le esigenze formative del personale ATA si prevedono degli interventi formativi e di aggiornamento del personale finalizzati al miglioramento ed allo sviluppo delle professionalità esistenti e alla qualificazione ed ottimizzazione dei servizi scolastici che si concluderanno con specifica certificazione. Inoltre al fine di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 saranno organizzati moduli formativi finalizzati.

In particolare, sono previsti i seguenti progetti:

- ENGLISH FOR...MY CAREER

Sezione 5 – Monitoraggio

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Al termine del triennio saranno misurati gli esiti ottenuti in ordine alle priorità fissate al fine di prevedere eventuali azioni correttive e/o integrative.

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento riguarderà i seguenti aspetti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte
- Ricaduta didattica delle attività

5.3 Valutazione complessiva del processo in atto

Al termine di ogni anno scolastico, l'Istituto realizza un controllo di qualità del servizio offerto, tramite la compilazione di questionari da parte delle varie componenti scolastiche. Questa indagine viene riproposta annualmente per accertare – attraverso il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica – il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza e il livello di soddisfazione per il servizio offerto, in modo da definire eventuali strategie di miglioramento.

Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

La valutazione complessiva del Piano dell'Offerta Formativa, a livello di Istituto, è formulata annualmente alla luce dei risultati scolastici, degli esiti delle attività di sostegno e recupero e di valorizzazione delle eccellenze, dei dati acquisiti tramite le diverse attività di verifica, sia interne sia esterne all'Istituto (questionari sul servizio scolastico, valutazione dei progetti, rilevazioni nazionali, ecc …).

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 27 Ottobre 2017

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27 Ottobre 2017

Si allegano:

- ✓ *Carta dei Servizi*
- ✓ *Regolamento d'Istituto*
- ✓ *Regolamento registro elettronico*
- ✓ *Regolamento collegio dei docenti*
- ✓ *Regolamento sito web*
- ✓ *Regolamento Visite Guidate e Viaggi di integrazione culturale e di indirizzo*
- ✓ *PAI*
- ✓ *Piano formazione docenti*
- ✓ *Piano alternanza*
- ✓ *Piano Progetti a.s. 2017/2018*
- ✓ *Criteri per la conduzione degli scrutini finali*
- ✓ *Organigramma*
- ✓ *Piano di Miglioramento*
- ✓ *Piano nazionale scuola in digitale*